



*Ministero dell'Istruzione*

**Istituto Comprensivo Statale**

**Sant'Angelo in Vado – Mercatello sul Metauro – Borgo Pace**

Via R.B.Powell n. 45 - 61048 Sant'Angelo in Vado - (PU) Tel. e Fax n. 0722/818546

E-mail: psic80400p@istruzione.it - PEC: psic80400p@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico PSIC80400P - Codice Fiscale 82006950412

Servizio di Prevenzione e Protezione

Formazione

## **NORME DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA SICUREZZA**

Regole generali

I capi d'istituto

II personale docente

II personale non docente

Studenti

Personale incaricato della gestione dell'emergenza

## **GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Procedure di emergenza

Norme di comportamento in caso di incendio

Norme di comportamento in caso di onda sismica

Norme di comportamento in caso di incidente o di infortunio

## **PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE NORME DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA SICUREZZA**

### **Regole generali**

II personale insegnante è diretto responsabile dell'incolumità degli studenti.

II personale ATA è responsabile in particolare delle strutture e degli ambienti dell'Istituto.

Tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà rispettare esattamente tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza.

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

### **Il Capo d'Istituto**

Vigila sulla corretta applicazione:

- delle disposizioni circa il controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;

- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree di pertinenza della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti ad un eventuale esodo o ai mezzi di soccorso;
- avranno cura di chiedere all'ente locale competente, con tempestività, la documentazione aggiornata e gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione: dei dispositivi di allarme, dei mezzi antincendio, di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

### **Il personale docente**

È compito del personale docente: informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle norme e delle procedure di sicurezza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri; illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivate dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico, in particolare:

- il coordinatore del consiglio di classe, o suo delegato, entro la prima settimana dell'anno scolastico, svolgerà l'unità didattica "sicurezza negli ambienti di lavoro", anche utilizzando il Piano di Emergenza o il presente documento, quale estratto dello stesso, conservato in allegato nel registro scolastico, e facendo visionare la segnaletica e le planimetrie di emergenza appese, annotando nel registro di classe la lezione;
- gli insegnanti di laboratorio, entro la prima settimana dell'anno scolastico, informeranno gli alunni sulle norme di comportamento del proprio laboratorio ai fini della sicurezza e sul corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuali, annotando nel registro di classe la lezione;
- gli insegnanti, in servizio nell'ora successiva ad un'eventuale prova di evacuazione, analizzeranno con gli studenti le modalità d'evacuazione, recependone eventuali suggerimenti che trasmetteranno al Dirigente Scolastico o al Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione; puntualizzeranno i concetti fondamentali relativi alla sicurezza annotando nel registro di classe gli argomenti trattati.

È altresì compito del personale docente vigilare sul rispetto delle norme di comportamento relative alla sicurezza.

In caso di evacuazione di emergenza il personale docente deve intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico; controllare che gli allievi apri e serrafila eseguano correttamente i compiti; sovrintendere a che le procedure di evacuazione della classe siano corrette; prendere il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. Una volta raggiunta la zona di raccolta, l'insegnante farà pervenire celermente alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serrafila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

### **Personale non docente**

È compito del personale non docente controllare le condizioni di sicurezza dell'immobile segnalando al DL e al RSPP eventuali anomalie su: la fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, compartimentazione delle aree a rischio, ecc.); la fruibilità degli spazi per portatori di handicap (ascensori, pedane, elevatori, ecc.); l'efficienza degli impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.); l'efficienza degli impianti di sicurezza ed allarme (illuminazione, campanelli, diffusori sonori, rivelatori di fumo/gas, cartellonistica di sicurezza, ecc.); il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro.

Alcuni addetti saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano di emergenza. In caso di evacuazione di emergenza uno o più operatori avranno l'incarico di segnalare e mantenere i collegamenti con l'esterno, altri di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico). Alcuni operatori scolastici, appositamente incaricati, controlleranno che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessario.

## **Studenti**

È equiparato a lavoratore subordinato ai sensi del D.Lgs 81/08 "l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione."

A tale norma sono quindi conseguenti i comportamenti sia personali sia collettivi di seguito elencati:

- accedere ed allontanarsi dall'Istituto percorrendo i viali interni a passo d'uomo.
- è vietato correre, schiamazzare, spingere, fare scherzi pericolosi per se e per gli altri durante gli spostamenti da un luogo all'altro dell'Istituto o durante le pause di lezione e l'intervallo di ricreazione. Al termine delle lezioni e solo dopo il suono della campanella gli allievi usciranno dalla scuola con ordine e senza precipitazione, sotto la vigilanza del proprio Insegnante che deve provvedere ad accompagnarli fino all'uscita dell'edificio.
- durante l'ora di lezione l'alunno deve restare nell'aula al proprio posto e tale obbligo sussiste soprattutto in assenza degli insegnanti. Per breve tempo, ed uno per volta, si potrà uscire dall'aula solo se l'insegnante è presente e concede l'autorizzazione.
- è vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto e fare uso di fiamme libere.
- durante le lezioni e durante l'intervallo è fatto divieto assoluto: di uscire dall'Istituto, di utilizzare qualsiasi mezzo (anche di trasporto), macchina, attrezzatura.
- non è consentito trascorrere l'intervallo all'interno delle aule e dei laboratori ove è sempre vietato consumare cibi e bevande.
- servirsi delle scale di sicurezza solo in caso di evidente pericolo; in tali circostanze si dovranno osservare le disposizioni di emergenza.
- i rifiuti vanno depositi negli appositi contenitori.
- nei laboratori si accede solo in presenza dell'insegnante. In questi ambienti gli allievi potranno eseguire le esercitazioni solo dopo aver indossato, oltre ad eventuali Dispositivi di Protezione Individuali, anche un abbigliamento idoneo alle attività da svolgere come specificato nei Regolamenti di laboratorio.
- nei laboratori gli studenti devono osservare le norme richiamate nelle apposite tabelle appese e/o illustrate all'inizio e durante l'anno scolastico dai Docenti.
- è assolutamente vietato il trasporto e l'uso di materiali esplosivi (petardi, fuochi d'artificio ecc.)
- lo studente deve rivolgersi al suo diretto superiore ogniqualvolta ritenga che, nelle operazioni che sta compiendo, possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri studenti e lavoratori.
- in caso di pericolo grave ed immediato:
  - a) lo studente che in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
  - b) lo studente che, in caso di pericolo grave ed immediato è nell'impossibilità di contattare il docente presente, prende le misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

**Incarichi:** in ogni classe devono essere individuati alcuni ragazzi cui attribuire i seguenti compiti in caso di evacuazione di emergenza:

- **2 ragazzi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, chiudere la luce e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione;
- **2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta (devono essere sempre individuati per far fronte anche ad inabilità temporanee: ingessature o altro).

**Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante coordinatore.**

## **Personale incaricato alla gestione delle emergenze**

Il personale incaricato di seguire specifici aspetti del piano di emergenza, così come quello che costituisce le squadre di emergenza e l'estratto dell'organigramma della sicurezza, sono riportati in coda al presente documento.

## **GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **Procedure di emergenza**

Questa sezione deve essere commentata ed illustrata agli studenti nell'ambito della attività di informazione e formazione, prevista ai sensi del D.Lgs. 81/08, ad inizio anno scolastico ed in occasione delle "simulazioni di evacuazioni" previste.

Si configurano più situazioni di crisi che comportano l'adozione di provvedimenti di emergenza diversi, con evacuazione degli immobili e senza evacuazione degli stessi.

### **Prima procedura: EVACUAZIONE di emergenza (nel caso di incendio, fuga gas, scoppio/crollo di impianti e strutture interne, telefonate anonime di minaccia, ...)**

Il segnale concordato per trasmettere l'ordine di evacuazione di emergenza è di **ALMENO TRE SQUILLI BREVI INTERMITTENTI SEGUITI DA UN ULTERIORE SQUILLO PROLUNGATO DI ALMENO DIECI SECONDI** del campanello di inizio/fine lezioni o, in alternativa, nel caso di assenza dell'impianto, malfunzionamento dello stesso, o in quelle parti dell'immobile in cui non sia chiaramente percepibile il suono della campanella, di trombe munite di bombolette "tipo stadio".

### **Seconda procedura: EVACUAZIONE di emergenza nel caso di onda sismica (Terremoto) In questo caso si ritiene che non si debba attendere alcun avviso o segnale per attivare l'emergenza e si procede all'evacuazione appena le condizioni lo consentono.**

Si consegue a questo proposito un risultato soddisfacente preparando tutti i frequentanti l'immobile ed acquisendo una sufficiente maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con l'informazione, la formazione e con simulazioni sull'evento.

### **Terza procedura: NON EVACUAZIONE in presenza di un'emergenza (nel caso di violenti fenomeni atmosferici, scoppio/crollo all'esterno, minaccia diretta con armi ed azioni criminose, ...)**

In questi casi può risultare conveniente rimanere all'interno dei locali occupati, pur costantemente informati su quanto sta accadendo. Gli addetti alle emergenze valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti, ricorrendo anche a comunicazioni di emergenza che NON prevedono l'evacuazione. In questi casi verrà diffuso il seguente messaggio: **"È in atto ... (descrizione del luogo dell'evento) un ... (descrizione dell'evento). Tutti i presenti devono mantenere la calma, rimanere ai propri posti in attesa di ulteriori istruzioni"**

### **Quarta procedura: evento incidentale puntuale (infortunio, malore, ...)**

Non è previsto il coinvolgimento dei frequentanti l'immobile, ma solo l'attivazione degli incaricati all'emergenza, che all'occorrenza, possono richiedere l'aiuto di altre persone che ritenessero utili. In questo caso chiunque non sia coinvolto direttamente deve rimanere al proprio posto, non prendere iniziative e non intralciare le operazioni di soccorso, anche nel caso si odano rumori, frastuoni, le sirene dei mezzi pubblici di soccorso, od altro.

### **Comportamento degli studenti in caso di evacuazione di emergenza:**

- Al suono d'allarme o all'ordine di evacuazione, gli alunni apri-fila apriranno le porte e guideranno ordinatamente i compagni, sempre con il coordinamento e la sorveglianza dell'insegnante, fuori dall'aula, verso le uscite
- Tutti dovranno mantenere la calma ed evitare di gridare e correre, lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Gli alunni chiudi-fila prima di allontanarsi dovranno spegnere le luci e chiudere la porta dell'aula vuota controllando che nessuno sia rimasto indietro.

- Raggiungere l'uscita seguendo i segnali indicatori fino al punto di raduno esterno concordato, con gli insegnanti, gli alunni con il compito di apri-fila alla testa del gruppo e quelli con il compito chiudi-fila ed i disabili in coda.
- Non usare l'ascensore.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante e in nessun caso abbandonare l'area dell'Istituto.
- Raggiunta l'area esterna di raccolta, mantenere un comportamento disciplinato ed ordinato per non intralciare o rendere difficile il controllo delle presenze da parte dell'incaricato e rimanere sempre in gruppo fino alla cessazione della emergenza.

L'alunno che all'ordine di evacuazione si trovi lontano dalla propria aula e nell'impossibilità di raggiungerla, dovrà seguire la via di esodo indicata attraverso la planimetria e la segnaletica di emergenza sul posto. Una volta raggiunto il punto di raccolta dovrà provvedere a comunicare la sua presenza il prima possibile ad uno degli insegnanti o incaricati alla gestione dell'emergenza.

### **Norme di comportamento in caso di fuoco / incendio**

- In caso di presenza di fiamme o fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione della emergenza, ritornare celermente in aula in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale di emergenza.
- In caso d'incendio in ambienti distinti e lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atrii ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere le uscite. All'occorrenza ci si può tenere per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso.
- Nel caso in cui dal luogo ove ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile restare nell'ambiente in cui ci si trova o in alternativa nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile) avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. È necessario segnalare immediatamente ai soccorritori radunati all'esterno la propria presenza forzata nell'ambiente.
- In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.
- Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".
- E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano). Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub> e Polvere.
- Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas (in locali mense, laboratori) possono

essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme. Lo spegnimento di un dardo da gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso.

- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre; sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (l'uso di un estintore a CO<sub>2</sub> può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni).
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare in aree di raccolta e non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili, Croce Rossa, Polizia ecc.).
- E' necessario che ogni gruppo si ricomponga all'interno delle aree di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze.
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale "115" Vigili del Fuoco - "113" Polizia - "112" Carabinieri.

### **Norme di comportamento in caso di onda sismica**

Solo in caso di scosse di intensità eccezionale si ha il crollo pressoché immediato degli edifici. La scossa tellurica è sempre preceduta da una serie di sintomi di avvertimento, fra cui il più evidente e inconfondibile, anche per chi non avesse esperienza in materia, è un cupo boato (voce) proveniente dal sottosuolo. Intercorre sempre un certo intervallo di tempo fra le scosse, che dipende dalla distanza dall'epicentro del sisma stesso e dalla sua localizzazione (zone costiere - centro mare - zone entroterra).

Questo intervallo può essere prezioso per abbandonare velocemente, ma mantenendo sempre il massimo autocontrollo, gli edifici interessati dal sisma.

Per questo evento si ritiene che non si debba attendere alcun avviso per attivare l'evacuazione di emergenza.

Si consegue un risultato soddisfacente facendo acquisire gli occupanti l'immobile una propria maturità individuale sulla "filosofia" della "sicurezza" e della "emergenza" con informazioni e simulazioni sull'evento.

- Non appena si percepisce l'onda sismica, non "lanciarsi" verso le porte creando caos.
- Rimanere al proprio posto, accovacciarsi al suolo sotto qualunque cosa possa rappresentare una "momentanea tettoia".
- Tenersi lontano da vetrate, finestre, armadi, ecc.
- Tenere i gomiti vicino ai fianchi senza serrarli, portare le mani dietro la nuca (funzione protettiva), tenere il volto basso (fra le braccia), gli occhi chiusi e respirare lentamente e a fondo con la bocca socchiusa, non con il naso. Ciò è dovuto al fatto che la caduta di eventuali calcinacci, frammenti o polvere ostruirebbe più facilmente le vie nasali che non le vie orali producendo, fra l'altro un senso di soffocamento e affanno.
- Non appena passato il "primo impatto" i primi (o il primo) a trovarsi vicino ad una via di uscita si avvicinino rapidamente, ma mantenendosi calmi, alla medesima e, controllata l'accessibilità alle vie di uscita, fuoriescano invitando tutti gli altri a seguirli rapidamente e ordinatamente; si utilizzino, per quanto possibile, le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando la evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione delle simulazioni. Tenere per questo sempre presente che normalmente, a scosse telluriche di una certa entità, alla lesione o crollo degli edifici, seguono sempre esplosioni delle tubature del gas o affini e incendi dovuti alle medesime e a con circuiti.
- Eventuali feriti debbono essere evacuati per primi.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini. Portarsi in piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare. Dove possibile portare i primi elementari soccorsi a chi ne avesse eventualmente bisogno.
- Evitare in modo assoluto iniziative personali e/o avventate che potrebbero coinvolgere la sicurezza e l'incolumità personale e della comunità. Attendere ed attenersi scrupolosamente ad eventuali direttive ed istruzioni di soccorritori specializzati.

- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e portarsi, possibilmente riparandosi dalla caduta di oggetti dall'alto, vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
- Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli. In caso si rimanga isolati cercare di comunicare con ogni mezzo possibile la propria posizione per permettere ad eventuali soccorsi di intervenire con la maggiore rapidità possibile.

**Norme di comportamento in caso di incidente o infortunio**

- Chi assiste ad un infortunio deve intervenire sulle cause che l'hanno prodotto, proteggendo se stesso innanzi tutto e facendo in modo poi che non si aggravi il danno e non si coinvolgano altre persone.
- Dopo essere intervenuto sulle cause che hanno prodotto l'infortunio occorre attivare le procedure di soccorso, prendendo contatto prima possibile con un addetto al primo soccorso e attivando la chiamata di intervento di soccorso esterno.
- Ogni lavoratore deve mettersi a disposizione degli incarichi di primo soccorso in caso di infortunio: quando occorre infatti l'addetto al primo soccorso è autorizzato a richiedere l'aiuto di altri lavoratori che possano risultare utili.

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>PLESSO</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	FRANCIOSI SABRINA	
<b>R.S.P.P.</b>	SPEZI DAVIDE	
<b>ADDETTI AL PRIMO INTERVENTO ANTINCENDIO</b>	ANTONIUCCI ALICE BRIZZI FRANCESCO	BORGO PACE
	ANDREONI MARIA TERESA VALDARCHI CRISTINA	MERCATELLO INFANZIA
	DINI TATIANA MASSA CLAUDIA GIOVAGNOLI AUGUSTA ROMANINI ROSANNA	SANT'ANGELO INFANZIA
	AMANTINI MARINA MARIA LONDEI ELISA PAGLIARDINI BARBARA CANTUCCI MASSIMO	PRIMARIA - SECONDARIA MERCATELLO
	GALAVOTTI TIZIANA BICCHIARELLI VALERIA GUIDARELLI ELISABETTA BAFFIONI ANNA	PRIMARIA SANT'ANGELO
	BIGINI ANGELA	PRIMARIA - SECONDARIA VIA ROMA
<b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>	ANTONIUCCI ALICE IONI VALENTINA BRIZZI FRANCESCO	BORGO PACE

	ANDREONI MARIA TERESA VALDARCHI CRISTINA	MERCATELLO INFANZIA
	BALLABENE MIRCO PAGLIARDINI BARBARA CANTUCCI MASSIMO SPONTICCIA GIOCONDA	PRIMARIA - SECONDARIA MERCATELLO
	MASSA CLAUDIA ROMANINI ROSANNA	SANT'ANGELO INFANZIA
	SACCHI MICHELA BAFFIONI ANNA CARLONI MARCO	PRIMARIA SANT'ANGELO
	CORSINI CARLA BRINCIVALLI DOROTEA GUERRA LEONELLA TALLARINI GIUSEPPE	PRIMARIA - SECONDARIA VIA ROMA